

DELIBERAZIONE N. 16 DEL 8 febbraio 2012

Oggetto: Costruzione del Nuovo Polo Ospedaliero di Thiene a cura della Azienda ULSS n.4 "Alto Vicentino".

Il Consiglio

- Visto il Piano ispettivo approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 17 luglio 2011;
- Visto il Regolamento in materia di attività di vigilanza di cui all'art.8, co.3, del d.lgs. n.163/2006, pubblicato sulla GURI il 16 agosto 2011;
- Visto il procedimento ispettivo avviato il 24.10.2011, prot. n.106100;
- Visto il verbale dell'ispezione svolta l'8, 9 e 10 di novembre 2011;
- Vista la relazione dell'Ufficio VICO NI-1 del 30 novembre 2011;

Premesse

L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ha di recente avviato il Piano ispettivo approvato dal Consiglio nell'adunanza del 17 luglio 2011. Tra i procedimenti del Piano è compresa la costruzione del Nuovo Polo Ospedaliero Unico nel comune di Santorso (VI), a cura dell'Azienda ULSS n.4 "Alto Vicentino", con sede in Thiene.

L'oggetto dell'ispezione veniva individuato anche con le risultanze emerse in un primo monitoraggio e segnatamente per la necessità di acquisire elementi su: a) ulteriori chiarimenti sul sistema delle penali e automatismi di applicazione; b) ulteriori chiarimenti sulla disciplina delle varianti in corso d'opera e compatibilità con l'istituto della finanza di progetto; c) aumento dei costi dal progetto preliminare a base di gara al progetto definitivo e dal progetto definitivo al progetto esecutivo; d) aumenti di costo generati dopo l'avvio dei lavori; e) tempi impiegati per l'avvio dei lavori rispetto al cronoprogramma del progetto preliminare; f) tempi del procedimento e coerenza con il cronoprogramma approvato con l'avvio dei lavori; g) sistema di controllo della qualità dei lavori eseguiti; h) ricognizione dei subappalti e dei subcontratti con relative autorizzazioni; i) stato del procedimento ed eventuali ritardi rispetto alla data prevista per la messa in esercizio.

I lavori di costruzione dell'ospedale sono ultimati e sono appena iniziate le attività di trasferimento presso il Nuovo Polo, di altri ospedali dell'Azienda sanitaria vicentina di cui è prevista la dismissione in conformità alla programmazione sanitaria regionale.

Il *Concessionario* risulta la SUMMANO SANITA' S.c.a.r.l. con sede legale in Arcugnano (VI), La società è costituita dall'originario Consorzio promotore dell'intervento denominato Consorzio SUMMANO SANITA' Società Cooperativa A.r.l. e dalle seguenti società di costruzione: Gemmo S.p.a.; Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani; Palladio finanziaria S.p.a.; C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Bracciati di Carpi; Coop. Service - Società cooperativa per azioni; Serenissima Ristorazione S.p.a.; Consorzio Cooperative costruzioni; Studio Altieri S.p.a.; Servizi Italia S.p.a. La convenzione è stata sottoscritta in data 12.11.2007.

L'ospedale comprende n. 5 dipartimenti: medico e di continuità assistenziale; chirurgico; cure intensive; materno infantile; psichiatrico; per un totale di "dimissioni attese" pari a 14.800, numero di "degenze attese" pari a 86.200, posti letto ordinari stimati in 400 (di cui 61 in day-hospital e day-surgery) per ricoveri diurni e 58 posti tecnici più 2, per un totale di 460 pl.

L'opera è ubicata nel comune di Santorso in via Campo Romano, in un'area di 184.744 metri quadrati. La superficie totale della nuova struttura ospedaliera è pari a 63.000 metri quadrati di area coperta per un costo orientativo stimato su basi parametriche di complessivi € 143.594.000, oltre al costo di acquisizione dell'area tramite i precedenti esercizi finanziari.

La copertura finanziaria del nuovo ospedale è assicurata da un finanziamento della Regione Veneto di € 72.000.000 e un contributo di capitale privato dal project financing di € 71.594.000.

L'oggetto della concessione (art.2) riguarda la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione delle opere nonché la demolizione degli edifici esistenti; la gestione dei *servizi non clinici* e dei *servizi commerciali* nonché la messa a disposizione dell'Azienda ULSS delle attrezzature hardware ed elettromedicali descritte in apposito allegato per un numero di anni prefissato (numero 8 anni).

I *servizi commerciali* interni alla struttura ospedaliera eventualmente necessari al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, ricompresi nel PEF riguardano: bar interno; edicola; parcheggi visitatori; gestione spazi pubblicitari; distribuzioni bevande e snack, sfruttamento delle aree commerciali interne, come da capitolato prestazionale allegato alla convenzione, subordinato comunque all'autorizzazione della ULSS n.4. La durata della convenzione è pari ad anni 27 e mesi 6, prorogabile per eventuali estensioni richieste dal PEF ai sensi dell'art.143 del codice (già art.19, comma 2-bis, legge n.109/94). I servizi resi per i quali è corrisposto il *canone servizi* risultano: Pulizia; Lavanderia; Servizio energia termica; Energia elettrica; Acqua; Servizio di ristorazione degenti; Ristorazione sedi esterne; Pulizia sedi esterne; Energia sedi esterne; Servizio laboratorio ed analisi cliniche; Magazzino farmacia; Magazzini economato; Call center; Manutenzione delle aree verdi; Gestione del centro unico prenotazioni (CUP); Portineria; Facchinaggio e pulizie minori; Rifiuti (solo raccolta); Manutenzione civile; Gestione parco automezzi; manutenzione impianti. I noleggi per i quali è reso un *canone noleggio*: attrezzature biomedicali e di laboratorio; mobili e arredi; hardware.

Alla data del monitoraggio era stato emesso il 21° stato di avanzamento dei lavori (al 31.06.2010) per l'importo di € 52.746.181,59, di cui il 60,72 % a carico del concedente e il 39,28 % a carico del concessionario; i certificati emessi a carico del concedente sono risultati pari a € 28.816.716,00.

In ordine al tema di cui al punto a) di premessa, è stato riesaminato il legame tra i vari tipi di servizi è il riferimento capitolare in base al quale è applicata la penale per la relativa disfunzione, quali, ad esempio, la manutenzione degli impianti, il servizio di energia termica e cogenerazione, la fornitura di acqua, ecc. Segnatamente, l'art.27, co.3, della convenzione, ha previsto:

a) penali maggiori o uguali al 3 % dei corrispettivi del servizio, oltre alla detrazione pecuniaria, impongono al Concessionario la presentazione di un piano di correttivi per eliminare le disfunzioni del servizio;

b) penali oltre l'8% dell'importo del servizio, consentono all'Azienda di intimare la sostituzione del prestatore del servizio stesso, qualora la disfunzione sia osservata anche nell'anno successivo al verificarsi della fattispecie;

c) penali nel quinquennio successivo della disfunzione già rilevata in precedenza, per un importo oltre il 10 % del servizio, consentono all'Azienda di procedere alla risoluzione parziale della convenzione di concessione, limitatamente al servizio deficitario e nei termini e con le modalità dell'art.27, co.4, della convenzione.

Indipendentemente da tutte le ipotesi di penalità sopra concisamente riportate, è fatta salva la facoltà dell'Azienda di procedere alla risoluzione della concessione, a mente dell'art.27, co. 3, u.p. Ciò, in particolare, qualora si verificano due disservizi "gravi", in un arco temporale di 180 giorni e così definiti nell'allegato G del contratto.

Sui principali servizi della concessione, veniva approfondita la "disciplina delle penali sui servizi" riportata nell'elaborato 1.2.5 allegato al contratto di concessione:

1. Servizio di Manutenzione Impianti, comprendente la manutenzione degli impianti termici, elettrici e speciali, idrico sanitari, elevatori.

Durante l'espletamento del servizio il Concessionario dovrà raccogliere ed archiviare in un sistema informatico la modulistica preparata in seguito alle verifiche ispettive compiute ed al monitoraggio informazioni di ritorno, necessaria per il monitoraggio dei risultati conseguiti sulla base dei seguenti parametri: disponibilità degli impianti (peso 70%) e garanzia sugli interventi di manutenzione programmata (peso 30%). Da tali dati si estrapolerà trimestralmente il valore I.G.S. (Indice Globale di Prestazione del Servizio) reale, che confrontato con il valore I.G.S. di riferimento, permetterà di verificare la correttezza o inesattezza dell'adempimento del singolo servizio. In caso d'inesattezza dell'adempimento sarà applicata la penale, operando una trattenuta sul canone fisso mensile del singolo servizio, ottenuta applicando allo stesso un coefficiente variabile a seconda dell'entità dell'inesattezza.

2. Servizio di Energia Termica, Elettrica e Cogenerazione.

Durante l'espletamento del servizio il Concessionario dovrà raccogliere ed archiviare in un sistema informatico la modulistica preparata in seguito alle verifiche ispettive compiute ed al monitoraggio informazioni di ritorno, necessaria per il monitoraggio dei risultati conseguiti sulla base dei seguenti parametri: mantenimento delle condizioni microclimatiche definite nelle specifiche (peso 40%), disponibilità degli impianti (peso 20%), garanzia sugli interventi di manutenzione preventiva (peso 20%), rispondenza dei requisiti prestazionali e qualitativi del bene a quanto prescritto dalle normative applicabili (peso 20%); tali parametri sono da considerare correlati, per il servizio energia termica, alla temperatura ed umidità relativa dei locali, e per il servizio di fornitura di beni e gestione delle scorte, all'accessibilità al servizio, alla sicurezza dello stesso, alla protezione dell'ambiente. Da tali dati si estrapolerà trimestralmente il valore I.G.S. reale, che confrontato con il valore I.G.S. di riferimento, permetterà di verificare la correttezza o inesattezza dell'adempimento del singolo servizio. In caso d'inesattezza dell'adempimento sarà applicata la penale, operando una trattenuta sul canone fisso mensile del singolo servizio, ottenuta applicando allo stesso un coefficiente variabile a seconda dell'entità dell'inesattezza.

3. Fornitura Acqua e Servizi di Depurazione.

Durante l'espletamento del servizio il Concessionario dovrà raccogliere ed archiviare, in un sistema informatico, la modulistica preparata in seguito alle verifiche ispettive compiute ed al monitoraggio sulle informazioni di ritorno: continuità di fornitura (peso 50%), disponibilità degli impianti (peso 30%) e garanzia sugli interventi di manutenzione programmata (peso 20%). Da tali dati si estrapolerà trimestralmente il valore I.G.S. reale, che confrontato con il valore I.G.S. di riferimento, permetterà di verificare la correttezza o inesattezza dell'adempimento del singolo servizio. In caso d'inesattezza dell'adempimento sarà applicata la penale, operando una trattenuta sul canone fisso mensile del singolo servizio, ottenuta applicando allo stesso un coefficiente variabile a seconda dell'entità dell'inesattezza.

4. Servizio Rifiuti.

Relativamente al servizio rifiuti sono state definite attività, non conformità, tempi di risoluzione e penali applicate, secondo quanto previsto al punto 1.1.4. del citato allegato:

- movimentazione interna al Presidio Ospedaliero dei rifiuti sanitari speciali pericolosi e speciali non pericolosi, compresi i rifiuti assimilati agli urbani ed i rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione. Raccolta interna presso i reparti - ritardo nel ritiro dei rifiuti presso il reparto - fino a 30 minuti, penale di 25,00 €/collo/ora.

- movimentazione interna al Presidio Ospedaliero delle scorte dei contenitori e materiali di consumo necessari al confezionamento dei rifiuti di cui sopra. Consegna presso i reparti - ritardo nella consegna delle scorte dei contenitori - fino a 30 minuti penale di 50,00 €/ora.

- gestione dei depositi temporanei e di accumulo rifiuti - ritardo nel rispetto dei tempi previsti di avvio allo smaltimento - fino ad 1 ora penale di 300,00 €/giorno.

- emissione e consegna della bolla di avvenuto smaltimento (FIR) - ritardo nella consegna della bolla di avvenuto smaltimento - fino a 5 giorni penale di 1.000,00 €/giorno.

- interventi di sanificazione, lavaggio e pulizia aree depositi temporanei / container - mancata pulizia e disinfezione - fino a 1 giorno penale di 300,00 €/giorno.

- consegna del MUD - ritardo nella consegna del MUD precompilato - 1 giorno- 5.000,00 €.

- formazione interna/esterna - mancata apertura delle sezioni entro due mesi dalla consegna del servizio - fino a 5 giorni penale di 1.000,00 €.

La ricognizione svolta sulle penali poneva in evidenza come, nella convenzione o nei capitolati tecnici, non vi fosse la possibilità di sanzionare la reiterazione di più piccole disfunzioni, ad esempio entro il 3 %, e i rappresentanti della Azienda confermavano la carenza, allo stato, di clausole specifiche per fronteggiare tali criticità.

Relativamente alla disciplina delle varianti in corso d'opera di cui agli artt. 10.4 e 10.5 della convenzione, secondo cui le somme di eventuali varianti oltre il limite del 20 % degli

importi di contratto, sarebbero state riconosciute attraverso "distinti" contratti (rispetto al contratto di concessione), veniva precisato il mancato utilizzo nel corso dei lavori di tale clausola, giacché vi sono state varianti di importo molto contenuto.

Quanto all'aumento dei costi dal progetto preliminare a base di gara al progetto definitivo e dal progetto definitivo al progetto esecutivo, come di seguito. Il progetto preliminare a base di gara è stato approvato con delibera n.651 del 12.10.2006 per l'importo complessivo di € 140.337.563,00, così ripartito:

OPERE CIVILI	€. 66.532.170,00
Totale complessivo opere civili	€. 66.532.170,00
IMPIANTI	€. 39.635.829,00
Totale complessivo impianti	€. 39.635.829,00
TOTALE OPERE	€. 106.167.999,00
Allacciamenti	
> idrico	€. 47.250,00
> elettrico	€. 126.000,00
> gas	€. 63.000,00
> fognatura	€. 47.250,00
Totale allacciamenti	€. 283.500,00
Costo mobili ed arredi	
> mobili e arredi	€. -
Totale mobili ed arredi	€. -
Attrezzature ed hardware SI	
> Attrezzature sanitarie	€. -
> Sistema informativo: rete e hw fisso di rete (cablaggio strutturato)	€. 1.449.000,00
> Sistema informativo: hw di rete non fisso (server ecc)	€.
> Sistema informativo: hw diffuso	€.
Totale attrezzature ed hardware SI	€. 1.449.000,00
Spese tecniche e accessorie	
> progettazione preliminare	€.
> progettazione definitiva	€.
> progettazione definitiva ed esecutiva	€. 5.366.720,00
> direzione lavori	€. 1.264.176,00
> documentazione as-built delle opere	€. 827.504,00
> contabilizzazione	€. 545.840,00
> indagini e prove geologiche	€. 21.000,00
> oneri di sicurezza esterna	€. 577.500,00
> imprevisti	€. 3.150.000,00
	€. 11.752.740,00
INVESTIMENTO TOTALE (SENZA IVA)	€. 119.653.239,00
IVA (aliquota ipotizzata 10%)	11.965.324,00
TOTALI CON IVA	131.618.563,00
> Collaudo Tecnico Amministrativo	€. 1.350.000,00
> Spese di pubblicazione	€. 36.000,00
> Responsabile del Procedimento	€. 463.050,00
> Assistenza al RUP e Amm.ne, studi e analisi varie	€. 650.000,00
> Costo dell'area	€. 5.153.327,00
> Imprevisti	€. 1.066.623,00
TOTALE SPESE IN AMMINISTRAZIONE	€. 8.719.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€. 140.337.563,00

Il progetto definitivo è stato approvato con delibera n.948 del 31.12.2007, per un importo complessivo di € 132.499.956,60 per lavori e € 8.719.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione, per un totale di € 141.218.956,60. Il quadro economico del progetto definitivo, include gli aggiornamenti formulati dall'aggiudicatario in sede di gara, per un importo di € 7.026.272,00 iva compresa, per "realizzare al meglio l'opera sia sotto il

profilo della funzionalità e della fruibilità dell'ospedale tenuto conto anche delle ulteriori esigenze emerse successivamente alla sottoscrizione del contratto di concessione." Gli interventi di miglioramento citati, per un totale di € 6.387.520,00, si rinvengono nella tabella seguente.

Ulteriore funzionalità ambienti sanitari	Totale €.	277.520,00
- aumento S corridoio Day Surgery	€.	117.620,00
- predisposizione per + 2 sale operatorie ISO 5	€.	17.000,00
- predisposizione soggiorni come degenze	€.	21.000,00
- 1 sala operatoria in meno	€.	-70.000,00
- aggiunta stanze a pressione variabile	€.	124.000,00
- aumento dotazione prese elettriche e fonia dati	€.	24.000,00
- miglioramento sistema chiamata	€.	22.400,00
- telecamere monitoraggio pazienti	€.	21.500,00
Impianti, centrale tecnologica e obitorio	Totale €.	640.000,00
- allontanamento centrale tecnologica	€.	530.000,00
- spostamento sopra terra centrale tecnologica	€.	-20.000,00
- eliminazione magazzino sotto l'isola ecologica	€.	-160.000,00
- separazione cunicolo obitorio	€.	487.000,00
- strada di accesso l'obitorio	€.	94.000,00
- eliminazione sistema trattamento rifiuti umidi	€.	-100.000,00
- eliminazione inverter dai gruppi frigo	€.	-50.000,00
- miglioramento continuità assoluta	€.	-178.000,00
- raddoppio linee acqua nel cunicolo	€.	37.000,00
Qualità finiture	Totale €.	1.133.000,00
- miglioramento qualità bagni	€.	653.000,00
- miglioramento finiture corridoi e stanze	€.	480.000,00
Esterni	Totale €.	847.000,00
- sistemazioni esterne area aggiuntiva	€.	30.000,00
- pista ciclabile	€.	155.000,00
- recinzione	€.	100.000,00
- parcheggi (sistemazioni esterne)	€.	225.000,00
- schermo visivo su zona carico-scarico	€.	337.000,00
Facciate, ingresso e sala convegni	Totale €.	3.490.000,00
- miglioramento ingresso e sala convegni	€.	2.344.000,00
- miglioramento facciate	€.	1.756.000,00
- diminuzione altezza piani (totale = 50 cm)	€.	-310.000,00
- spostamento a terra dell'elisupeficie	€.	-300.000,00

Il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione n.752 del 25.09.2008, per l'importo di € 132.499.956,60 (iva compresa) per lavori e € 12.719.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione, per un totale di € 145.218.956,60. L'aumento comprende l'importo di € 4.996.320,78, dovuto ai maggiori oneri della sicurezza di cui al d.lgs. n.81/2008, intervenuto successivamente all'approvazione del progetto definitivo, e ai maggiori oneri per il rendimento energetico di cui al d.lgs. n.311 del 2006, da riconoscere ai sensi dell'art.23 della concessione. Infatti, tale d.lgs. n.311/2006, prevede che le misure per il rendimento energetico dell'edificio, decorrano dal 1.01.2010.

La conferenza dei servizi del 20.10.2006, prima dell'avvio della seconda fase per la scelta dei due migliori concorrenti da confrontare con il promotore, ha approvato il progetto preliminare non rilevando elementi preclusivi all'esecuzione dell'intervento e condizionando l'esecuzione a miglioramenti marginali nella fase esecutiva. Una seconda conferenza dei servizi, veniva espletata sulla base del progetto definitivo elaborato dal concessionario, in data 7.03.2008, nella quale si esprimeva parere favorevole con lievi e marginali integrazioni tra cui: a) l'ARPA di Vicenza, si esprimeva relativamente allo smaltimento delle acque nere e meteoriche e relative misure di monitoraggio; b) la Regione Veneto suggeriva di effettuare, per la fornitura di acqua non potabile, l'allacciamento all'acquedotto industriale in luogo del pozzo freatico.

Relativamente all'aumento dei costi dopo la consegna dei lavori in data 1.10.2008, si è

resa necessaria una prima variante tecnica richiesta per implementare la disciplina dei servizi sanitari come da nota prot. 2838/8.19 del 27.05.2010 del Direttore Responsabile Gruppo di Lavoro Modelli Organizzativi Nuovo Polo Ospedaliero Unico (nelle aree assistenziali quali: Pronto soccorso, Diagnostica per immagini, Poliambulatori, Chirurgia endoluminale, Gruppo parto, Gruppo operatorio, Gruppo operatorio Day Surgery, Supporti dipartimentali e degenze Day Surgery, Area lavoro personale nelle degenze, Alloggio cappellano, Supporti dipartimentali ambulatori psicologia, Supporti dipartimentali area chirurgica, Dipartimento area critica, Day Service). Tale variante è stata approvata con deliberazione n. 705 del 20.07.2010, per l'importo di € 548.900,00 (Iva compresa), interamente a carico dell'Azienda ULSS n.4.

Una seconda variante si rendeva necessaria per migliorare i sistemi impiantistici e le strutture, nonché per rendere il complesso Ospedaliero più sicuro in termini di salvaguardia contro eventuali calamità naturali (ad esempio si era da poco verificato un significativo evento meteorologico ecc.), sia per garantire più elevati standard di assistenza sanitaria ed alberghiera all'utenza. Gli interventi di cui in variante sono stati richiesti con un'approfondita relazione in data 19 luglio 2011, a cura del Direttore Responsabile Gruppo di Lavoro Modelli Organizzativi Nuovo Polo Ospedaliero Unico, per le esigenze: a) di maggior fluidità dei flussi delle persone e dei beni; di predisposizione di specifici impianti, sanitari e tecnologici; b) dei sistemi impiantistici automatizzati; c) di rimodulazione dell'assetto distributivo di implementazione delle dotazioni di segnalazioni di presenza, di sorveglianza e di sicurezza. La variante è stata approvata delibera n. 781 del 29.09.2011 per l'importo di €. 701.723,89 iva compresa.

Per quanto riguarda i tempi impiegati per l'avvio dei lavori rispetto al cronoprogramma del progetto preliminare e tempi del procedimento e coerenza con il cronoprogramma approvato con l'avvio dei lavori, sono emersi i seguenti dati.

PROVVEDIMENTI DI CUI AL CRONOPROGRAMMA PRELIMINARE	TEMPISTICHE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA		TEMPISTICHE REALI	
	giorni / mesi	data	giorni / mesi	data
CONTRATTO CONCESSIONE	-	-	-	12/11/2007
REDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	60 giorni	10/01/2008	50 giorni	31-12- 2007
APPROVAZIONE CONFERENZA SERVIZI	90 giorni	08/04/2008	73 giorni	13-03- 2008
REDAZIONE PROGETTO ESUCUTIVO + PROROGA del 06-05-2008	70 + 30 giorni	16/07/2008	108 giorni	28-06- 2008
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	80 giorni	03/10/2008	90 giorni	25-09- 2008
Totale giorni per approvazione del progetto esecutivo	330	-	321	-
Termine per la consegna dei lavori	10	13.10.2008	6	1.10.2008
Termine per l'esecuzione del contratto	36 mesi	30.09.2011	-	30.09.2011

Il tempo contrattuale originario di 26 mesi è stato rimodulato in 36 mesi a seguito di varie motivazioni: varianti al progetto definitivo, varianti in corso d'opera, oltre a una proroga di giorni 200; a quest'ultimo termine di 200 giorni si è giunti per consentire la riduzione della presenza media di lavoratori in cantiere, dai precedenti 386 uomini/giorno a 302 uomini/giorno, e una riduzione della presenza massima da 600 unità a 480 unità, con riduzione del rischio di incidenti notevolmente inferiore.

Quanto alla qualità dei lavori eseguiti, di cui alla lett. g) di premessa, l'Azienda ha posto in essere un sistema di controllo sancito con deliberazione n. 324 del 17/04/2008, nella quale, tra l'altro, è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro per operare le seguenti verifiche: a) andamento dei lavori rispetto al cronoprogramma; b) valutazione delle problematiche in corso d'opera; c) accettazione del materiale da porre in opera, con apposite schede di "approvazione del materiale"; d) visite in cantiere. L'iter procedurale è stato così delineato: 1) il concessionario consegnava la scheda del materiale alla direzione dei lavori, la quale ne verificava i contenuti ed il rispetto del contratto (C.S.A., E.P.U. ecc.); 2) il gruppo verificava la coerenza delle schede con il capitolato, con la normativa vigente, con il sistema organizzativo e corrispondenti modalità di posa in opera previste nella scheda; 3) quindi veniva autorizzato l'utilizzo del materiale. Nel caso di carenza dei

requisiti capitolari, il D.L., in contraddittorio con il Concessionario, segnalava in un apposito modulo l'apertura di una "non conformità", prescrivendo le azioni da intraprendere a cura dell'esecutore. Al termine delle sedute del Gruppo, veniva elaborato un report con l'esito delle analisi svolte. Nel complesso sono state elaborate n.200 schede di verifica.

Le autorizzazioni al subappalto sono apparse *ictu oculi* correttamente rilasciate dalla società concessionaria, attraverso un report complessivo dei subappalti autorizzati nel quale viene riportato: l'oggetto del subappalto, la denominazione dell'operatore, l'importo, il rilascio della autorizzazione prefettizia ai sensi della certificazione antimafia, per importi superiori a € 150.000.

Valutazioni

L'Azienda ha fornito risposte esaurienti su tutti i profili del provvedimento di apertura dell'ispezione.

L'aumento dei costi del progetto definitivo ed esecutivo, rispetto al progetto preliminare dell'aggiudicatario, è molto contenuto in riferimento alla scala economica dell'opera e alla sua complessità; segnatamente, il maggiore incremento del quadro economico, è dovuto all'emanazione del d.lgs. 81/2008 dopo l'aggiudicazione e pertanto ammissibile ex dell'art.132 del d.lgs. n.163/2008.

L'aumento dei costi in corso d'opera è pari, rispettivamente per le due varianti, allo 0,4 % e allo 0,5 % dell'importo dei lavori risultanti nel progetto esecutivo. I tempi del procedimento, comprensivi delle proroghe concesse, sono stati rispettati o con lieve anticipo, e l'ultimazione dei lavori è stata realmente effettuata nella data prevista.

Per quanto attiene alla disciplina delle penali nella fase di gestione, i chiarimenti in sede ispettiva, non sono stati dirimenti. Infatti, è meritevole di ulteriore miglioramento la possibilità di sanzionare, in fase di gestione, l'ipotesi di eventi ripetuti, ciascuno al di sotto dei valori minimi per l'applicazione delle penali dei singoli servizi. Si rende perciò necessario sollecitare l'Azienda ad una rivisitazione dei casi critici qualora essi si mantengano al di sotto delle soglie di penalità, ma interessino contestualmente più parametri. Tali affinamenti, potranno essere operati nell'ambito del Comitato di vigilanza deputato all'analisi delle disfunzioni.

In conclusione, per quanto concerne l'esecuzione, si è osservata una elevata organizzazione del controllo di qualità dei materiali e di ordine dei cantieri. In merito alle procedure e all'esecuzione del contratto di concessione, non sono stati rilevati scostamenti o contrasti significativi con il d.lgs. n.163/2006 e dpr n.207/2010. Gli aumenti dei costi osservati, per quanto è stato possibile verificare, non sono riconducibili alle modalità di trasferimento dei rischi di cui alla Decisione Eurostat 11.04.2004, né ad errori di progetto.

L'avvio della gestione dell'Ospedale, allo stato, potrà essere svolto in piena aderenza ai tempi preventivati.

Tanto premesso,

Il Consiglio

- Approva la presente delibera alla luce delle considerazioni che precedono;
- Rileva l'avvenuta ultimazione delle opere in coerenza con il cronoprogramma di contratto, nonché l'avvio delle attività propedeutiche a consentire l'inizio dei servizi clinici per il mese di aprile 2012;
- Rileva la necessità di rimettere all'Azienda la rivisitazione della disciplina delle penali nella fase di gestione, per rendere più completa la disciplina delle penali stesse alla luce delle indicazioni fornite in narrativa;
- Dispone affinché la Direzione Vigilanza Lavori, Servizi e Forniture, comunichi la presente delibera al RP affinché faccia conoscere l'esito delle misure integrative segnalate.

Il Consigliere relatore

Alfredo Meocci

Il Presidente FF

Sergio Santoro

Depositato in Segreteria in data: 7 marzo 2012

Il Segretario Maria Esposito